

# SCIALPINISMO 2011

## GRUBENKOPF e KREUZJOCHL ( AUSTRIA )

Uscita scialpinistica di due giorni oltre confine per una ventina di soci della sezione proposta e organizzata dalla socia e istruttore di scialpinismo Caterina Mazzalai. Si parte sabato 29 gennaio di buon'ora e superato il confine del Brennero si scende per alcuni chilometri fino al paese di Gries am Brenner dove si imbecca a sinistra la Obernbergtal percorrendola fino all'ampio parcheggio posto alla testata della valle. Questa incantevole vallata è caratterizzata da quote non elevate, pendii di ridotta inclinazione e offre condizioni particolarmente favorevoli alla pratica dello scialpinismo. Meta di oggi è il Grubenkopf o Cima delle Cave, una cima di 2337 metri posta sulla linea di confine con l'Italia ed un dislivello di 950 metri. Con il tempo caratterizzato da un leggero strato di nubi e da un forte e gelido vento da nord ci avviamo per la stradina pistata che sale fino al lago di Obernberg. Lo costeggiamo per un breve tratto per poi abbandonarlo e salire fra la vegetazione sempre più rada fino a giungere in un ampio pianoro punteggiato di piccole baite dietro una delle quali cerchiamo un precario riparo dal vento per una piccola sosta. Saliamo poi sfruttando dei dossi per cercare una relativa protezione dall'insistente vento fino a pochi metri dalla cima dove ci fermiamo per prepararci in tutta fretta ad iniziare la discesa. La leggera perturbazione appena

passata ha lasciato sul terreno un strato di soffice neve polverosa sopra quello duro preesistente che ci consente di fare una bellissima sciata fino al parcheggio. Dopo una sosta nell'adiacente gasthaus per rifocillarci e riscaldarci raggiungiamo in macchina l'hotel Humlerhof sull'altopiano di Nosslach sopra la Wipptal dove tra la sauna, un riposino o ammirando il tramonto sulle cime che si stagliano all'orizzonte aspettiamo l'ora di cena.



Il giorno successivo scendiamo per la Wipptal fino al paese di Matrei per poi svoltare a destra verso la Navistal. Questa valle è un vero paradiso per lo scialpinismo con una decina di cime raggiungibili con gli sci ai piedi fra le quali scegliamo il Kreuzjochl o Cima della Croce che con i suoi 2536 metri di altezza e i 1080 di dislivello è un vera classica molto frequentata. Dal parcheggio imbocchiamo la strada innevata, utilizzata come pista per le slitte, e tagliandone i numerosi tornanti arriviamo alla Naviserhutte. Saliamo ora in campo aperto per bei pendii fino a raggiungere la lunga cresta nord-est che con itinerario obbligato ci porterà diritto fino alla grande croce della cima. Lo spettacolo che si gode è grandioso e grazie al clima mite della splendida giornata indugiamo sulla vetta ad

ammirarlo pensando nel frattempo le possibilità di discesa. Ci godiamo ora la discesa in una bella neve polverosa che con qualche variante ci porterà fino a valle.

La giornata si conclude come da tradizione tra specialità locali e qualche birra prima di rientrare stanchi ma soddisfatti a casa.

Un ringraziamento è d'obbligo a chi ha perfettamente organizzato questa escursione che ci ha portato alla scoperta per alcuni e a un gradito ritorno per altri di questi eden dello scialpinismo.

FOTO:

[http://picasaweb.google.com/105639834577184027399/OBERNBERGTALNAVIS\\_TAL#](http://picasaweb.google.com/105639834577184027399/OBERNBERGTALNAVIS_TAL#)

## **GIOGOBELLO ( VAL SARENTINO )**

Seconda uscita di scialpinismo domenica 20 febbraio questa volta in val Sarentino con meta la cima di Giogobello. Questa gita rappresenta la continuazione di un percorso iniziato mercoledì 16 febbraio con una serata condotta dal socio e istruttore di scialpinismo Alberto Degasperi sulla pianificazione dell'uscita, prevenzione e sicurezza in ambiente invernale pensato anche per chi si avvicina alla montagna invernale con le ciaspole.

La gita proposta dall'inesauribile Caterina Mazzalai con l'aiuto di alcuni istruttori della sezione ha visto la partecipazione di una ventina di sci alpinisti e alcuni ciaspolatori. La scelta di questa cima dei sarentini si è dimostrata un buon connubio tra condizioni atmosferiche e la ricerca di un buon innevamento. Infatti il tempo è rimasto soleggiato per buona parte della gita e l'apporto di neve



dell'ultima perturbazione ci ha regalato una splendida sciata in neve polverosa senza creare situazioni di pericolo.

Raggiunto in macchina il paesino di Pennes saliamo per una mulattiera costeggiando il torrente fino a che la valle si allarga. Usciti in campo aperto saliamo per bei pendii, pregustando già la discesa, fino a raggiungere i 2308 metri della vetta. Alcuni mentre aspettano l'arrivo di tutti partecipanti si concedono un primo assaggio

della discesa per poi riuniti in vetta iniziare assieme a scendere fermandosi ogni tanto ad ammirare i segni lasciati nella neve farinosa dal nostro passaggio.

Dopo una breve ripetizione delle ultime nozioni ci avviamo verso casa mentre dal cielo comincia a cadere qualche fiocco di neve. L'azzeccata scelta dell'itinerario e l'affiatamento tra i partecipanti ci ha regalato anche in questa occasione una

splendida giornata di scialpinismo che rimarrà tra i bei ricordi di questa stagione invernale.

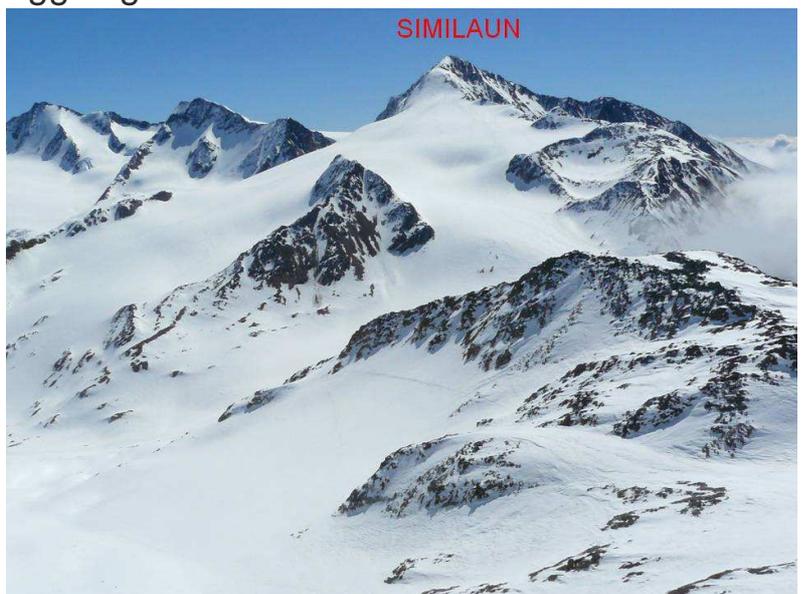
FOTO: <https://picasaweb.google.com/105639834577184027399/GIOGOBELLO#>

## **VAL SENALES**

Uscita sci alpinistica di tre giorni sui ghiacciai della val Senales proposta e organizzata dal socio e istruttore nazionale di scialpinismo Mauro Degasperi. Partenza da Ravina nel primo pomeriggio di venerdì 15 aprile alla volta della località turistica di Maso Corto posta alla testata della val Senales dove, lasciate le auto, calziamo gli sci e risaliamo le piste fino a raggiungere il confortevole e panoramico rifugio Bellavista dove pernottiamo. Al mattino del sabato il programma prevede di raggiungere il rifugio Similaun passando per i 3403 metri del Hauslab Kogel. Dal rifugio Bellavista scendiamo quindi per le piste fino ad iniziare il lungo traverso sotto la Punta di Finale per portarci alla base della ripida rampa che ci consentirà di raggiungere la cima. Messi i rampant sotto gli sci saliamo con attenzione il ripido tratto centrale per poi portarci sulla meno impegnativa dorsale di destra che ci consentirà di raggiungere sci ai piedi la vetta. Lo spettacolo che ci appare ora è grandioso e complice la mite temperatura ci attardiamo in cima commentando la salita del giorno dopo che si vede interamente e ad ammirare le tante vette che si vedono a perdita d'occhio. Scendiamo poi il versante opposto a quello di salita, sciando sopra un bel firn, fino a calare nell'ampio vallone che sale dal versante austriaco. Rimesse le pelli risaliamo infine fino al rifugio Similaun, nostra meta di giornata. Nel pomeriggio il tetto di lamiera della veranda del rifugio è eletto a provvidenziale solarium e tra chiacchiere e uno sguardo alla salita verso la vetta del Similaun aspettiamo l'ora di cena.

Domenica mattina, sotto un cielo azzurro, iniziamo la salita verso il Similaun salendo l'ampio ghiacciaio fino a raggiungere la dorsale che scende dalla vetta.

Superatane una prima parte più ampia, togliamo gli sci e calzati i ramponi saliamo l'esposta ma non difficile cresta fino a posare i piedi sulla cima. L'itinerario classico al Similaun prevedrebbe ora di scendere dalla parte opposta fino in val di Fosse ma la mancanza di neve nella parte basse ci costringe a rinunciarvi. Dopo le foto di rito torniamo quindi sui nostri passi e ripresi gli sci scendiamo per l'ampio vallone parallelo a quello di salita.



Arrivati a valle ci apprestiamo per l'ultima salita di questa tre giorni che ci porterà a superare il Giogo di Tisa per poter scendere poi fino a Maso Corto. Al passo una sorta è d'obbligo sotto alla stele che ricorda il luogo del ritrovamento di

Otzi, l'uomo del Similaun. Raggiunto poi in breve l'Hauslab Joch ripercorriamo il traverso fatto il giorno precedente fino ad arrivare nei pressi delle piste da sci. Dopo un'ultima deviazione per scendere un ripido canale che taglia un tornante delle piste e una sosta in una baita per il pranzo arriviamo infine al parcheggio. Un ringraziamento a questo punto va fatto a Mauro che ha saputo organizzare in modo egregio questa uscita e agli altri nostri istruttori che lo hanno aiutato e a tutti i partecipanti i complimenti per il loro impegno e un arrivederci alla prossima stagione.

FOTO: <https://picasaweb.google.com/105639834577184027399/GITASENALES#>